

A SCUOLA

Oggi lo sciopero di docenti e bidelli La Cgil: «Ci aspettiamo un'adesione alta»

Chiara Benotti

Lezioni a rischio per sciopero a Pordenone e cintura: questa mattina incroceranno le braccia insegnanti, bidelli, amministrativi, tecnici e dirigenti nella giornata di astensione proclamata dai sindacati Fie-Cgil, Gilda e Snals con Comitati di base e un ventaglio di sigle minori. «Si comunica che non si assicura l'erogazione del

servizio e pertanto potrebbe essere necessaria una riorganizzazione delle lezioni con entrata posticipata e uscita anticipata degli allievi» spiegano i dirigenti all'Isis Flora e all'Isis Mattiussi-Pertini, in città. «Si invitano i genitori delle scuole primarie e dell'infanzia a non lasciare i propri figli all'ingresso senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso» avvisa la diri-

gente Daniela Reina nell'istituto comprensivo Pordenone Centro storico. Una raccomandazione che si estende anche allo scuolabus.

I sindacati protestano contro «l'immobilismo dell'Istruzione» e la previsione di un contratto di lavoro da rinnovare con risorse pari «alle nozze con fichi secchi». In prima linea i sindacati confederali, tranne

Cisl scuola, e anche Anief che lotta contro l'obbligo del green pass: il tampone non basterà per lavorare a scuola, una misura che interessa circa 2.500 dipendenti in Friuli occidentale.

Per tutte le famiglie e gli studenti il consiglio è quello di verificare le comunicazioni delle scuole sul registro elettronico degli istituti. «Ci aspettiamo un'adesione significativa alla prote-

sta di oggi – anticipa Mario Bellomo, sindacalista Fie-Cgil –. Il contratto, la stabilizzazione dei precari e la deroga di sei mesi sul contratto del personale del cosiddetto organico Covid allungano la lista delle rivendicazioni».

Per i bidelli e amministrativi lo sciopero insiste sui servizi minimi da garantire soltanto negli istituti agrari e convitti. «Se ci sarà in una scuola un'ampia o totale adesione dei bidelli – ipotizza Bellomo – e dei docenti, non potendo garantire la vigilanza né la sicurezza all'ingresso, allora i dirigenti comunicheranno alle famiglie che la scuola è chiusa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

